

Per una rinnovata competitività dell'area centese.

*Una proposta :
Il Progetto Integrato Territoriale (PIT)*

Caterina Brancaleoni, Presidente SIPRO

Cento, 25 febbraio 2016

La crisi che si è manifestata a livello nazionale ed internazionale ha colpito duramente anche la nostra regione e quest'area, generando diffuse difficoltà, riducendo la consistenza occupazionale del manifatturiero.

Il terremoto del 2012 ha colpito duramente parti della comunità e del sistema sociale e produttivo, ovvero abitazioni, luoghi di ritrovo, beni pubblici e generato una crisi del micro tessuto produttivo locale, indebolendo fortemente i luoghi della socialità, soprattutto connessi con le piccole attività commerciali e artigianali.

Parliamo comunque di un'area ricca di eccellenze, di competenze diffuse, di filiere produttive radicate e sostenute da un sistema di formazione e istruzione altamente competitivo.



Documento Strategico Territoriale - DST

Il Documento Strategico Territoriale (DST) si pone come strumento di programmazione economica intermedia tra il Documento Strategico della Regione Emilia-Romagna e gli strumenti di area vasta nelle sue declinazioni territoriali e tematiche.

Le linee strategiche saranno messe in atto concordando Programmi Operativi Tematici (POT), cioè un pacchetto di progetti proposti da candidare al finanziamento degli strumenti comunitari o nazionali

	CONOSCENZA, COMPETENZE, INNOVAZIONE	APERTURA, RETI E ALLEANZE	SOSTENIBILITA', LOW CARBON
CREATIVITA' E INNOVAZIONE	POT WELFARE Active ageing Welfare aziendale	POT WELFARE Tavolo nazionale su politiche attive per la terza età	POT PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO
COMPETITIVITA' E RINASCIMENTO MANIFATTURIERO	POT R&S POT FILIERE S3: creatività, agroalimentare POT FILIERE Settori strategici: chimica-plastica POT PESCA	POT RETI Cispadana, SS16, Idrovia, ICT	POT LOW CARBON Efficienza energetica enti pubblici Filiera edilizia sostenibile
ATTRATTIVITA' E ACCOGLIENZA	POT AGENDA URBANA	POT TURISMO La cultura e la città PIANO D'AREA SISMA	POT TURISMO Delta del Po Comacchio e la costa Azione 19 - Leader

Cento - Progetto Integrato Territoriale (PIT). Evento il 25/02/2016

SVILUPPO LOCALE IN ECONOMIA APERTA

Oggi si devono dare spinte e stimoli diversi da quelli introdotti per contrastare la crisi economica o quelli, seppure importantissimi, messi in campo per sostenere il difficile e lungo processo di ricostruzione dopo il terremoto. Occorre introdurre una linea di lavoro, in parallelo, che aiuti a costruire condizioni per intercettare i fattori esogeni ed opportunità che si manifestano al di fuori dei confini del territorio e che possono impattare in modo positivo sull'area.

Occorre una nuova rinnovata competitività su larga scala, proiettata a livello extra-territoriale e internazionale. Ciò è possibile se si punta su di un insieme di strumenti diversi da quelli in essere in questo momento, che guardano oltre al perimetro consolidato.

COME?

Bisogna passare a una visione allargata e conseguentemente avviare alleanze “di scopo” costruite intorno a progetti concreti.

Bisogna identificare gli strumenti e le politiche adeguate al “progetto di territorio”.

- Lavorare su un area accomunata da caratteristiche strutturali comuni (sistema produttivo, sistema delle infrastrutture ecc.) e da fabbisogni comuni (infrastrutture per la ricerca e il trasferimento tecnologico, infrastrutture per le imprese ecc.).
- Scala territoriale adeguata per integrare le politiche e gli strumenti
- Programma strategico RER sull'area del sisma

L'area di partenza interessata dalla proposta è **l'area del tracciato della CISPADANA.**

I comuni interessati dall'asse autostradale sono tredici: Reggio Emilia e Rolo in provincia di Reggio Emilia; Novi di Modena, Concordia, San Possidonio, Mirandola, Medolla, San Felice sul Panaro e Finale Emilia in provincia di Modena; Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico e Ferrara in provincia di Ferrara.

Ovviamente potranno essere coinvolti anche comuni contigui che manifestano interesse e comunanza di intenti sulle linee di progetto qui contenute quali per l'area ferrarese (a titolo di esempio, Bondeno)

La cornice è il Piano strategico per l'area del sisma, a cui si fa riferimento per sviluppare un Progetto Integrato Territoriale (PIT)